

Proposta N° <u>396</u> / Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari
Data <u>18-11-2013</u>		il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione della Giunta Municipale

N° <u>362</u> del Reg.	OGGETTO :	Adesione al protocollo d'intesa per la costituzione di una rete tra i comuni e i servizi dei distretti 41- 34 - 55 finalizzati ad azioni di contrasto alla violenza nei confronti delle donne.
Data <u>21-11-2013</u>		
Parte riservata alla Ragioneria	NOTE	
Bilancio _____	Immediata esecuzione <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
ATTO n. _____		
Titolo _____ Funzione _____		
Servizio _____ Intervento _____		
Cap. _____		

L'anno duemilatredici il giorno Ventuno del mese di Novembre alle ore 12.40 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.	Fav.	Contr.	Asten
1) Sindaco Bonventre Sebastiano	X		X		
2) Ass.Anz V.Sind Paglino Giacomo	X		X		
3) Assessore Simone Giuseppe F.	X		X		
4) Assessore Trapani Ferdinando	X		X		
5) Assessore Abbinanti Gianluca	X		X		
6) Assessore Melodia Massimo	X		X		
7) Assessore Palmeri Elisa	X		X		

Presiede il Sindaco Bonventre Sebastiano e partecipa il Segretario Generale Dr. Cristofaro Ricupati. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente per oggetto: Adesione al protocollo d'intesa per la costituzione di una rete tra i comuni e i servizi dei distretti 41- 34 - 55 finalizzati ad azioni di contrasto alla violenza nei confronti delle donne.

Premesso

- che la violenza contro le donne è presente in tutti i paesi, indipendentemente da fattori sociali, economici e culturali riconducibile ad un tipo di discriminazione che nega pari diritti a uomini e donne;
- che la violenza di genere, si coniuga in: violenza fisica (maltrattamenti), sessuale (molestie, stupri, sfruttamento), economica (negazione dell'accesso alle risorse economiche della famiglia, anche se prodotte dalla donna) e psicologica (violazione del sé), atti persecutori e stalking.
- che i dati sulla "violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia", sono in aumento e spesso non denunciati;
- che sempre più frequenti appaiono quelle forme di violenza e maltrattamenti che si consumano all'interno dell'ambito familiare e che spesso vengono mascherate da presunti quanti improbabili "incidenti domestici" ;
- che la violenza contro le donne deve essere nominata e riconosciuta perché possa essere svelata e affrontata, anche attraverso la costruzione di reti di relazioni in grado di sostenere concretamente le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza;
- che conoscere e sapere come operare in un contesto relazionale caratterizzato dalla violenza è il primo passo per riconoscere che la violenza verso le donne è un problema sociale; un problema da affrontare per garantire la costruzione di una società in cui la libertà e la gioia di vivere siano la base dei rapporti che la fondano.
- che a livello nazionale e degli enti territoriali si stanno sviluppando numerose iniziative per la costituzione delle reti tra gli operatori che si occupano della violenza di genere, al fine di ottimizzare gli interventi e costituire un valido supporto per le vittime.

Preso Atto

- che è intendimento di quest'Amministrazione aderire al "protocollo d'intesa per la costituzione di una rete tra i comuni e i servizi del distretto 41- 34 - 55 finalizzate ad azioni di contrasto alla violenza nei confronti delle donne" quale strumento utile di raccordo interistituzionale per garantire il monitoraggio del fenomeno, la tutela e la cura delle vittime nonché a contrastare tutte le forme di violenza di genere;

Ritenuto

- utile la sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra i diversi enti competenti per il conseguimento di obiettivi finalizzati all'istituzione di un tavolo tecnico di coordinamento tra le istituzioni per lo sviluppo di un "Piano di intervento contro la violenza nel territorio";

Visto

- la legge Regionale n.3 del 03 gennaio 2012, con la quale la Regione Siciliana si è dotata di uno strumento normativo per il contrasto e la prevenzione della violenza in genere;
- la legge 1 ottobre 2012, n.172, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, nonché norme di adeguamento all'ordinamento interno;

Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto: Adesione al protocollo d'intesa per la costituzione di una rete tra i comuni e i servizi del distretto 41- 34 - 55 finalizzate ad azioni di contrasto alla violenza nei confronti delle donne.

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi al Cittadino Ambiente Sviluppo Economico

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

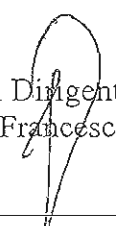
Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li

Il Dirigente di Settore
Dott. Francesco Maniscalchi



Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Finanziari

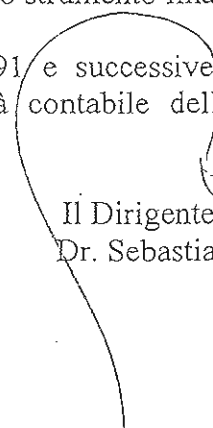
Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li 15 NOV. 2013

Il Dirigente di Settore
Dr. Sebastiano Luppino



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE TRA I COMUNI E I
SERVIZI DEI DISTRETTI 41- 34 - 55 DI SEGUITO ELENCATI
FINALIZZATI AD AZIONI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE
DONNE

L'anno 2013 addì _____ del mese di novembre presso il comune di Balestrate, con sede in via Roma n.14, si sono riunite per la firma del presente Protocollo:

COMUNI DEL DISTRETTO 41: Partinico, Balestrate, Trappeto, S.Giuseppe Jato, S.Cipirrello, Giardinello, Camporeale, Borgetto, Montelepre

COMUNI DEL DISTRETTO 55: Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi

COMUNI DEL DISTRETTO 34: Isola delle Femmine, Torretta, Capaci, Terrasini, Cinisi, Carini

COMMISSARIO STRAORDINARIO ASP 6 Dr. Antonino Candela

COMMISSARIO STRAORDINARIO ASP 9 Dr. Fabrizio De Nicola

FORZE DELL'ORDINE :

Carabinieri

Polizia Municipale

Scuole locali

Parrocchia S. Anna

Medici di Famiglia

Associazioni

Comunità Alloggio

Assessorato alla Famiglia e Pari Opportunità'

PREMESSO CHE :

- la violenza contro le donne è presente in tutti i paesi, indipendentemente da fattori sociali, economici e culturali riconducibile ad un tipo di discriminazione che nega pari diritti a uomini e donne;
- la violenza di genere, si coniuga in: violenza fisica (maltrattamenti), sessuale (molestie, stupri, sfruttamento), economica (negazione dell'accesso alle risorse economiche della famiglia, anche se prodotte dalla donna) e psicologica (violazione del sé), atti persecutori e stalking.

- i dati sulla "violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia", sono in aumento e spesso non denunciati;
- sempre più frequenti appaiono quelle forme di violenza e maltrattamenti che si consumano all'interno dell'ambito familiare e che spesso vengono mascherate da presunti quanti improbabili "incidenti domestici" ;
- la violenza contro le donne deve essere nominata e riconosciuta perché possa essere svelata e affrontata, anche attraverso la costruzione di reti di relazioni in grado di sostenere concretamente le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza;
- conoscere e sapere come operare in un contesto relazionale caratterizzato dalla violenza è il primo passo per riconoscere che la violenza verso le donne è un problema sociale; un problema da affrontare per garantire la costruzione di una società in cui la libertà e la gioia di vivere siano la base dei rapporti che la fondano.
- a livello nazionale e degli enti territoriali si stanno sviluppando numerose iniziative per la costituzione delle reti tra gli operatori che si occupano della violenza di genere, al fine di ottimizzare gli interventi e costituire un valido supporto per le vittime.

PRESO ATTO CHE

- I firmatari del presente Protocollo d'Intesa si impegnano a fare rete a contrasto della violenza e a supporto delle vittime;
 - I Firmatari esprimono l'intenzione di costituire un gruppo di lavoro per affrontare, con il metodo della più ampia partecipazione dei soggetti interessati, le questioni relative alla violenza di genere e, più in generale, ai maltrattamenti nei confronti delle donne e dei minori, ritenendoli una piaga sociale di ampia portata nei confronti delle quali si prefigge di assumere iniziative idonee ad efficacemente contrastarli;
 - I Comuni presenti si impegnano a mettere a disposizione i propri uffici di Servizi Sociali per la tutela e la presa in carico delle vittime e garantirne la continuità assistenziale tra aspetti di tutela e cura.
- Considerata l'enorme importanza del problema si intende attuare la cooperazione e il coordinamento tra tutti gli attori coinvolti, sostenendo la metodologia di progettazione partecipata che coinvolga enti pubblici e organizzazioni di volontariato e del privato sociale per sviluppare una politica integrata che investa i differenti livelli e ambiti, considerando tutti gli aspetti che riguardano la violenza, dalla prevenzione alle azioni di contrasto fino alla protezione delle vittime;
- Che gli interventi da avviare dovranno valorizzare le azioni già promosse dalle realtà che, a vario titolo, si occupano del problema della violenza e realizzare momenti di integrazione fra forze dell'ordine, comuni, aziende sanitarie, associazioni di privato sociale, comunità alloggio e istituzioni religiose e scolastiche per la condivisione degli obiettivi e delle linee di azione.
 - Che a tal fine si è evidenziata la necessità di definire le modalità collaborative per un piano di intervento contro la violenza attraverso uno specifico protocollo d'intesa che, coerentemente con le finalità proprie di ogni soggetto, costituisca una rete per realizzare interventi comuni sulle specifiche aree tematiche.

-Che tale Piano prevederà la costituzione di un Tavolo Tecnico di Coordinamento, ove nel confronto tra tutti i componenti si dia risposta alla necessità di:

- prevedere una particolare attenzione al primo contatto con la donna vittima di violenza o maltrattamento, vissuti spesso per molti anni nel segreto e nel silenzio dando risposta ai suoi bisogni di ascolto, accoglienza, empatia, sostegno nello svelamento del maltrattamento;
- definire le modalità di raccolta dei Dati e di periodici confronti;
- integrare le rispettive modalità operative per ottimizzare le risposte;
- mettere a conoscenza di tutti gli operatori del Protocollo la rete a supporto delle donne per poter indirizzarle, con competenza, ai diversi servizi, e avviare adeguate ed efficaci risposte.
- Il Protocollo, rappresenta, soprattutto, un impegno, da parte dei firmatari, nel rispetto delle normative nazionali e regionali a non commettere mai, né a giustificare o a rimanere in silenzio, di fronte ad atti di violenza commessi sulle donne.

LE PARTI CONVEGNONO QUANTO SEGUE:

Art.1

Finalità

Il presente Protocollo è finalizzato alla formalizzazione di una rete contro la violenza per garantire il monitoraggio del fenomeno, la tutela e la cura delle vittime ed il contrasto a tutte le forme di violenza di genere.

La rete coinvolgerà le realtà pubbliche e private che intervengono sui temi afferenti agli ambiti della salute, della legalità, della sicurezza e della protezione, che ne condividono le finalità e le modalità di svolgimento.

Art.2

Attività previste

In particolare la rete sarà chiamata a sviluppare un "Piano di Intervento contro la violenza nel territorio" mediante la costituzione di un Tavolo tecnico di coordinamento articolato nelle seguenti aree di lavoro:

A) *Conoscenza e monitoraggio del fenomeno*

istituzione di un sistema di raccolta dei dati condiviso volto a far emergere l'evoluzione del fenomeno nel territorio e a verificare l'utilizzo ed efficacia delle azioni di contrasto intraprese (procedure, sensibilizzazione, assistenza e ascolto) monitoraggio dell'utilizzo e dell'efficacia del protocollo operativo.

B) *Informazione e sensibilizzazione:*

- promozione di campagne informative a livello comunale anche con l'utilizzo di materiali di campagne istituzionali nazionali e dei numeri dei servizi sociali messi a disposizione da ogni comune firmatario;
- promozione di momenti di formazione, aggiornamento e informazione per gli operatori della rete e degli attori comunque coinvolti nella prevenzione e contrasto al fenomeno a livello territoriale;

- interventi di informazione presso le scuole territoriali per sensibilizzare i giovani alla cultura della non violenza.

C) Applicazione delle misure di contrasto alla violenza

Valorizzazione degli interventi promossi e potenziamento delle capacità di intervento sul tema attraverso lo sviluppo di azioni integrate tra i comuni per la parte della tutela, le aziende sanitarie per gli aspetti della cura e dell'assistenza, le forze dell'ordine per gli aspetti legali e di contrasto del fenomeno, al fine di condividere progetti a valere su linee di finanziamento regionali, nazionali e comunitari.

Ogni altra attività di prevenzione e contrasto del fenomeno che i firmatari riterranno opportuno avviare nella propria sfera di competenza per il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo.

Art.3

Ambito di applicazione

Il presente Protocollo concerne la istituzione di una Rete di solidarietà tra i presenti ed i servizi che rappresentano ed è aperto a tutti coloro che, venendone a conoscenza, vogliono dividerne il progetto.

Art.4 - Parti aderenti coinvolte e relative attività

Il tavolo coinvolge tutti i firmatari del presente protocollo seguendo le attività, ognuno per quanto di propria competenza, nei limiti delle risorse messe a disposizione e della propria autonomia organizzativa.

COMUNI DEL DISTRETTO 41:

Partinico _____
Balestrate _____
Trappeto _____
Camporeale _____
San Giuseppe Jato _____
Giardinello _____
San Cipirello _____
Borgetto _____
Montelepre _____

COMUNI DEL DISTRETTO 55:

Alcamo _____
Castellammare del Golfo _____
Calatafimi - Segesta _____

COMUNI DEL DISTRETTO 34

Cinisi _____
Terrasini _____
Carini _____
Isola delle Femmine _____

Torretta _____

Capaci _____

COMMISSARIO STRAORDINARIO ASP 6 _____

COMM.RIO STRAORDINARIO ASP 9 _____

FORZE DELL'ORDINE _____

Polizia Municipale _____

SCUOLE LOCALI _____

PARROCCHIA S.ANNA _____

Assessorato Alla Famiglia E Pari Opportunità' _____

Medici di Famiglia

Associazioni

Comunità alloggio

- Il D.L. 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza in genere, convertito in legge 15.10.2013 n° 119;
Visto il vigente Statuto Comunale;
Vista la L.R. 15/03/63 n° 16 e successive modifiche e aggiunte;
Vista la L.R. n° 48 dell'11/12/1991;
Visto il D.Lgs n. 267/2000

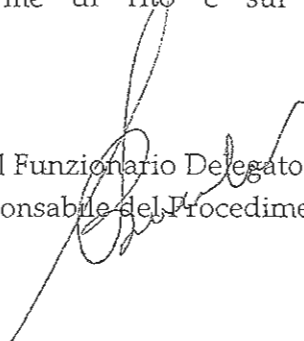
PROPONE DI DELIBERARE

- Di aderire al protocollo d'intesa, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, per la costituzione di una rete tra i comuni e i servizi dei distretti 41- 34 - 55 finalizzati ad azioni di contrasto alla violenza nei confronti delle donne." (Allegato A);
- Di dare incarico al Dirigente di settore di predisporre i successivi atti derivanti dall'approvazione della presente deliberazione di G.M.
- Di pubblicare il presente provvedimento nelle forme di rito e sul sito web www.comune.alcamo.tp.it.

Il Minutante



Il Funzionario Delegato
Responsabile del Procedimento



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta avente per oggetto: Adesione al protocollo d'intesa per la costituzione di una rete tra i comuni e i servizi dei distretti 41- 34 - 55 finalizzati ad azioni di contrasto alla violenza nei confronti delle donne.

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;
Visti i pareri resi ai sensi di legge;
Visto l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;
Ad unanimità di voti espressi palesemente

DELIBERA

Approvare a superiore proposta di deliberazione avente per oggetto: Adesione al protocollo d'intesa per la costituzione di una rete tra i comuni e i servizi dei distretti 41- 34 - 55 finalizzati ad azioni di contrasto alla violenza nei confronti delle donne.

Contestualmente

Ravvisata l'urgenza di provvedere;
Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;
Con voti unanimi espressi palesemente;

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

IL SINDACO
F.to Bonventre Sebastiano

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

SIMONE GIUSEPPE F.SCO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 24 NOV 2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi e sul sito internet www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr: Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21-11-2013
- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. 44/91);
- Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R.n°44/91);
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO
GENERALE
F.to (Dott. Cristofaro Ricupati)